



Municipio  
Via Municipio 13  
CH-6850 Mendrisio  
  
058 688 31 10  
cancelleria@mendrisio.ch  
mendrisio.ch  
MBr/GMa

Municipio, 6850 Mendrisio

Egregio Signor  
Consigliere comunale  
Massimiliano Robbiani  
Via Campo Sportivo 7  
6850 **Mendrisio**

22 settembre 2017

## **Risposta del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 5 settembre 2017

Titolo **Sperone di roccia nella zona San Nicolao, come viene monitorata la zona?**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

### **1. Cosa viene fatto per monitorare lo sperone di roccia di San Nicolao?**

A partire dalla fine degli anni '80, vengono periodicamente effettuate delle **misurazioni geodetiche** della parete rocciosa, sulla base di tre punti di misurazione, 17 punti di riferimento e 14 punti di controllo, più alcuni punti ausiliari. Dal 1988, al 2012, non sono stati rilevati spostamenti o movimenti degni di rilievo.

A partire dal 2012, e sfruttando le nuove **tecnologie laser**, sono poi state effettuate ben quattro campagne d'indagine, sfruttando un innovativo sistema di "georadar", grazie al quale si possono scandagliare gli eventuali movimenti sull'insieme della superficie rocciosa. Anche in questo caso non sono stati segnalati movimenti significativi, anche al di fuori della Rupe di San Nicolao.

Sulla scorta di queste informazioni, l'Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti, del Dipartimento del territorio, con cui vengono sempre coordinate queste analisi e valutati i relativi risultati, non ha ravvisato gli estremi per la continuazione di queste campagne, tantomeno per una loro intensificazione.

Il Municipio, nel corso del 2018, valuterà la possibilità di eseguire, a titolo cautelativo, delle nuove misurazioni, anche tenendo conto dei relativi costi. Il Municipio, nel corso degli anni è sempre stato informato sulle campagne di misurazione in atto, sulle metodologie impiegate e sui relativi risultati.

## **2. I ripari attuali sono sufficienti, anche se dovesse esserci un incremento delle cadute di massi?**

Le reti di protezione, sin dalla loro posa, vengono ispezionate mensilmente e in occasione di eventi meteo significativi. Secondo necessità si provvede poi alla rimozione dei massi che occasionalmente si arrestano a ridosso dei ripari e alla rimozione degli alberi o del legname che dovesse interferire con il buon funzionamento delle reti stesse.

Tutto il sistema è stato dimensionato correttamente e si è dimostrato pienamente in grado di garantire la necessaria protezione, con un buon margine di riserva, i possibili punti deboli sono stati nel frattempo eliminati.

Tutto il pendio, sino a Capolago, è comunque storicamente e fisiologicamente soggetto al rotolamento di sassi e pietrame, con gli effetti del gelo e del disgelo, le piogge, i movimenti della vegetazione e gli spostamenti degli animali selvatici.

Non vi sono comunque dei segnali di un aumento significativo del numero o della dimensione dei massi che finiscono imbrigliati nelle reti o altre indicazioni che possano indicare una necessità d'intervenire con un potenziamento delle attuali reti di protezione.

## **3. Si potrebbero ipotizzare degli interventi di contenimento della friabilità della roccia?**

Come evidenziato nelle due risposte precedenti, non vi sono i presupposti che indichino la necessità di ipotizzare o valutare degli scenari d'intervento sulla parete rocciosa, per lo sviluppo dei quali sarebbe comunque necessario, tra l'altro, coinvolgere le autorità e le competenze cantonali e degli specialisti esterni.

Con l'aumento della frequenza di precipitazioni particolarmente intense, si è invece notato un certo incremento dell'erosione del materiale presente nel sottobosco e una certa instabilità della struttura boschiva tra le reti.

In particolare, con le nevicate tardive, neve pesante frammista a pioggia, nella primavera del 2016 è stata compromessa la stabilità di un numero significativo di alberature, su tutto il fronte boschivo lungo le pendici del Generoso. Il peso della neve si è infatti combinato con il vento e il terreno ormai in pieno disgelo.

Il Dicastero Ambiente, tramite l'Ufficio tecnico comunale, ha provveduto a monitorare lo stato del bosco di protezione di questo delicato comparto, che ha anche un importante ruolo paesaggistico, effettuando alcuni **voli con un drone** opportunamente attrezzato. Sulla scorta di questi dati è stata elaborata ed inoltrata una domanda d'intervento alle autorità forestali cantonali e federali.

Queste autorità di livello superiore hanno formalmente riconosciuto l'utilità di un intervento da scagionare su più anni, che potrà quindi usufruire dei relativi e importanti sussidi cantonali e federali, per ringiovanire il bosco e stabilizzare la copertura vegetale del sottobosco.

Nelle scorse settimane è stata avviata la fase di sviluppo del progetto, che si estenderà su almeno quattro o cinque anni. L'intervento verrà finanziato con le attuali voci di gestione corrente e con l'apposita voce, nei conti d'investimento, compresa nel MM N. 17 /2017 *"Richiesta di un credito quadro di CHF 1'380'000.-- per la gestione del Verde Pubblico e delle aree naturali e boschive, per il periodo 2017-2020"* e in particolare al capitolo Gestione del bosco, Rupe di San Nicolao.

Sperando di avere evaso esaustivamente la sua richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

#### **Per il Municipio**

Lic. oec. HSG Carlo Croci  
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga  
Segretario

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.*

Copia  
Dicastero Ambiente